

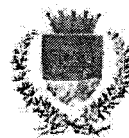


Comune di Terni - Protocollo Generale - ACTRA01

Prot. **0024180** del 11/02/2013 ore 15:44

CC 011.002.001

Allegato 2 - Registro Partenza



CITTÀ DI PIOMBINO
(Provincia di Livorno)

Caro Presidente,

nel quadro complessivo della crisi economica che sta attraversando il Paese, emerge con forza quello dell'industria siderurgica.

Una industria che è cresciuta con il Paese e che rappresenta ancora uno dei pochi settori in cui la nostra capacità di competizione rimane elevata.

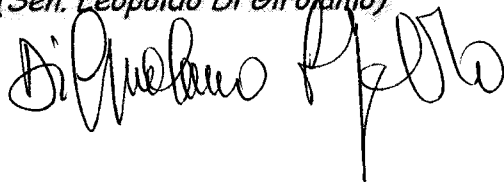
La siderurgia italiana si colloca, come produzione, al 2° posto nella U.E., dopo la Germania, ed anche dal punto di vista dei consumi il mercato italiano è il 2° europeo.

Fornisce infatti la materia prima ad altri settori industriali fondamentali per il Paese: da quello automobilistico a quello ferroviario e degli elettrodomestici, dall'edilizia al cantieristico. Ora questo patrimonio, di competenze e lavoro corre il rischio di essere disperso. La difficile e complicata situazione di Taranto, le gravi criticità del polo siderurgico di Piombino che hanno condotto alla nomina di un amministratore straordinario e le scelte penalizzanti per il territorio da parte del Gruppo Arcelor Mittal, le ripercussioni negative su Genova e Trieste, la vendita di AST-Terni imposta dalla Commissione U.E. Antitrust in seguito alla acquisizione di INOXUM da parte di Outokumpo con incertezze sul futuro di quello che è l'impianto europeo con maggiore capacità installata di produzione di acciaio inox, se non trovano soluzioni positive, possono determinare l'uscita dall'Italia da un settore strategico. Questo non significa solo perdita di lavoro, di ricchezza, di autonomia del sistema industriale nazionale, ma alterare profondamente l'identità delle nostre città. Le nostre città sono cresciute intorno all'industria siderurgica ed il lavoro manifatturiero ne ha influenzato la cultura, le abitudini di vita, le relazioni e forgiato l'identità. E' un patrimonio a cui non possiamo assolutamente rinunciare. Ci siamo convinti che per raggiungere i risultati sperati c'è bisogno di lavorare insieme, di affrontare la questione "siderurgica" nella sua complessità ed unitarietà.

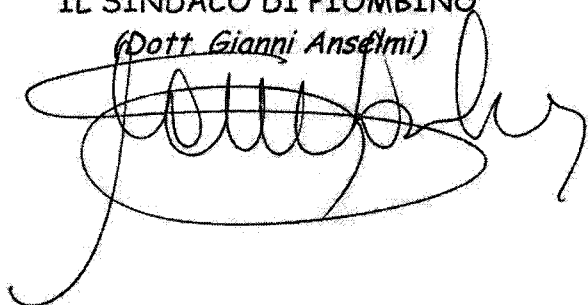
Crediamo sia la maniera migliore per spingere sia il governo italiano che quello europeo ad adottare quelle misure strutturali, ad es. sui costi energetici, sulle compatibilità ambientali, sul grande tema delle bonifiche e del riuso delle aree dismesse, che sole possono garantire le competitività di questo settore in Italia ed in Europa. Vorremmo pertanto provare a realizzare la rete italiana delle città siderurgiche per poi interloquire a livello europeo con Eurocity e costruire il confronto con i governi

nazionali e quello Europeo. Vorremmo farlo avendo come riferimento la nostra Associazione. Per questo ti chiediamo un incontro per esporti le nostre proposte e valutarle insieme.

IL SINDACO DI TERNI
(Sen. Leopoldo Di Girolamo)



IL SINDACO DI PIOMBINO
(Dott. Gianni Anselmi)



=====

- Al Presidente dell'ANCI Nazionale
Dott. Graziano Del Rio